

Ferretti: “Va messo freno agli affitti brevi”

Pacciani: “Recupero Conolly una priorità”

■ Continua la campagna elettorale dei candidati sindaco. Il civico Pacciani per la zona di Porta Romana e afferma: “Il recupero del Conolly è priorità”. Anna Ferretti del centrosinistra, invece, invoca un freno agli affitti brevi per non spopolare il centro.

► a pagina 3 **Gennaro Groppa e Aldo Tani**



Fabio Pacciani
Il candidato sindaco civico insieme a Pietro Meloni docente di antropologia culturale

Il civico Pacciani si concentra sulla zona di Porta Romana: "Patrimonio storico e culturale, merita una nuova vita"

"Conolly priorità per la mia amministrazione"

SIENA

■ Fabio Pacciani guarda a un luogo ricco di storia del territorio comunale senese e immagina una sua valorizzazione nel caso di una sua vittoria alle elezioni comunali di maggio. Il luogo in questione è il Conolly, la zona di riferimento è quella del San Niccolò: fu realizzato nella seconda metà dell'Ottocento all'interno di quella sorta di "città nella città" che era il manicomio, e questa parte della struttura era dedicata ai cosiddetti "agitati" e "clamorosi". Fu progettato e realizzato come panopticon, con la sua forma era possibile sorvegliare tutti i pazienti da una singola posizione. L'area del San Niccolò è da tanti anni "sotto la lente" per una sua riprogettazione e riprogrammazione. Ci sono progetti per dare un volto nuovo al Chiarugi e al Kraepelin. Pacciani ha in mente un ampio progetto anche per il Conolly. Il candidato sindaco del Polo Civico parla di "cinque azioni che il Comune di Siena, insieme a Usl Toscana sud est e Università degli studi, e

senza escludere a priori un'apertura pure a privati, deve portare avanti": la costituzione di una Fondazione no profit per la salvaguardia e la valorizzazione della struttura e dell'intera area dell'ex manicomio; un progetto di restauro conservativo della struttura, preservando le tracce materiali stratificate dei pazienti; un archivio fisico e digitale dell'ex manicomio, insieme a un museo immersivo; creare spazi comuni per realizzare attività seminari, di progettazione come software, applicazioni digitali e tecnologie, attività artistiche, ad esempio per mostre, esposizioni, rappresentazioni teatrali, e di formazione attraverso percorsi con scuole e attività di consulenza. Afferma ancora Pacciani: "Il Comune crei una biblioteca sui temi del controllo e del disciplinamento, della storia della medicina e della psichiatria, con un particolare riferimento al ruolo ricoperto da **Siena**". Pacciani ha costituito sul tema un apposito gruppo di lavoro, che è presieduto da Pietro Meloni, docente di antropologia culturale dell'Università di Perugia. "Oggi il

padiglione - sottolineano Pacciani e Meloni - versa in uno stato di degrado e di abbandono. Obiettivo della prossima amministrazione dovrà essere quello di dare al Conolly una nuova vita, trasformandolo in uno spazio vivo nel quale si produca cultura, storia, arte e nuove idee". E ancora: "Vogliamo che questo luogo vada a custodire il patrimonio storico, culturale, archivistico e fotografico dell'ex manicomio e che diventi un polo culturale con più funzioni. Questo spazio può divenire un luogo di riflessione sulla nuova società, un mondo in cui la tecnologia non è più al servizio del cittadino, ma lo profila e lo disciplina. La nostra visione è creare un centro in cui i cittadini possano riflettere sulle implicazioni sociali e politiche che le tecnologie hanno su di noi. L'obiettivo è far diventare i cittadini più consapevoli dei rischi e dei diritti legati all'identità digitale". Il progetto è quindi ampio. "È urgente - ha concluso Pacciani - un intervento di recupero e un ripensamento di questa struttura".

Gennaro Groppa

